

Approvazione: D.M. n° 6945 del 31/12/1955 rep. alla Corte dei Conti.
il 22/2/1956 rep. 7 fog. 100

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

1° 2° 3° 4° 640

BR

=====

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN BRINDISI

Legge 9/8/1954, n. 640 Esercizi 1953/54 e 1954/55

=====

RELAZIONE

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella legge 9/8/54 n. 640 ha ottenuto dal superiore ministero, con nota n. 1933 del 1/12/54 per gli esercizi 1953/54 e 1954/55, la somma di lire 250.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari per la eliminazione di baracche ed abitazioni malsane in Brindisi e Provincia.

In conformità delle disposizioni ministeriali, venne predisposto, d'intesa con l'Ufficio del Genio Civile, un programma costruttivo che fu approvato con ministeriale n. 1933-XVI^{ter} del 1/12/1954.

Sono stati quindi sottoposti all'esame i progetti di massima redatti dall'Istituto ed il Ministero con nota n. 2537-XVI^a ter del 23/4 /55, ha espresso parere favorevole per la redazione dei progetti definitivi.

Portanto è stato redatto l'accluso progetto che

si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distante dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari. X

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale. *trattato di terreno argilloso-calcareo, sottostante ad una strada di terreno regale di circa m. 1.50*

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il nesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno, dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disingegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di agnello, della superficie media di mq. 5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio

di unificazione (UNI) indicate nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda la tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture sono stati seguiti criteri di unificazione regionale tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofuogo orizzontale e verticale, muratura in elevate costituita da conci di tufo con zona basamentale in "capparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lasticate di Cursi, comunicano nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette e mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibre cen-

te collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti di sfonari; gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di balcone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno e sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

È stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, comprese scrivani e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.

Sono previsti 4 fabbricati tutti a quattro piani comprendenti 88 alloggi così suddivisi:

palazz. A a 2 scale: alloggi 16 di cui 8 di 3 camere ed accessori e 8 da 2 camere ed accessori con un totale di vani contabili 72;

palazz. A a 3 scale: alloggi 24 di cui 12 con 3 camere ed accessori e 12 da 2 camere ed accessori con un totale di vani 108;

2 palazzine di tipo B a 3 scale con ciascuno alloggi 24 comprendenti 16 alloggi da 4 camere ed accessori, 16 alloggi da 3 camere ed accessori 16 alloggi con 2 camere ed accessori.

100 allogg. con 190 mil.

4	3	2
	8	8
	12	12
16	16	16
76		36
		88

Le superfici medie degli alloggi con 4 - 3 e 2 camere utili sono rispettivamente di mq. 72 - 68 - 54.

In totale si hanno quindi 88 alloggi con complessivi vani contabili 420, avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.

La cubatura totale è in cifra tonda di mc. 24.700.

La spesa prevista è di L. 159.356.000 suddivisa in L. 146.000.000 a base d'asta e L. 13.856.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 8.000.000 per espropriazioni, L. 1.200.000 per allacci acqua luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e L. 4.656.000 per opere generali, con un costo unitario in cifra tonda di L. 369.500 per vano e di L. 6.280 per mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'appalto;
- 2) compute metrico e stima;
- 3) analisi dei prezzi;
- 4) Disegni approvati dalla Commissione Edilizia Comunale;
- 5) piano particellare ed elenco delle Ditte
- 6) calcoli statici.

Brindisi, maggio 1955

Visto: IL PRESIDENTE

